

LE POLITICHE TERRITORIALI E GLI **OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030**





































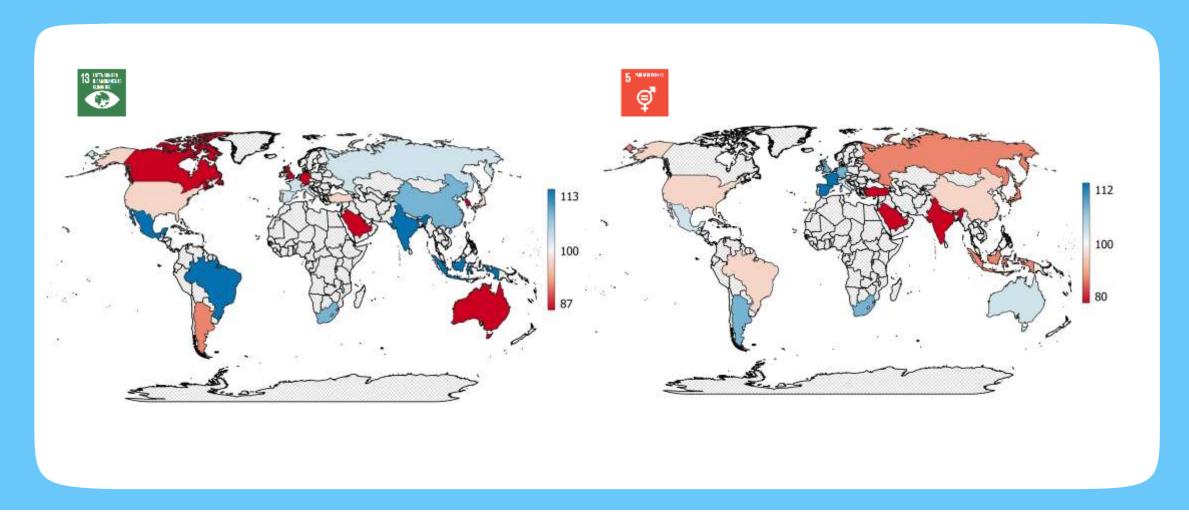








LA MISURAZIONE DELLO SVILUPPOSOSTENIBILE **NEI PAESI DEL G20**



































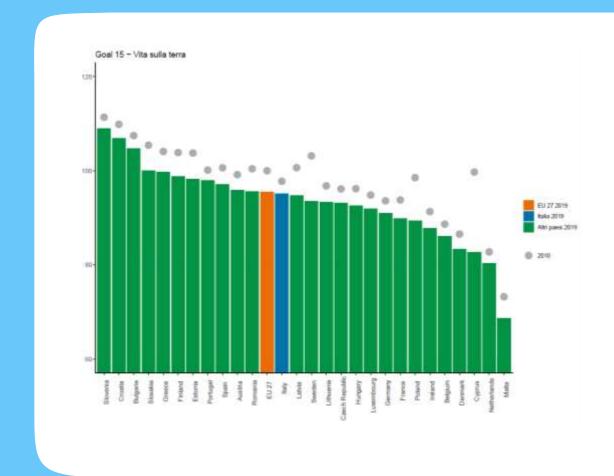


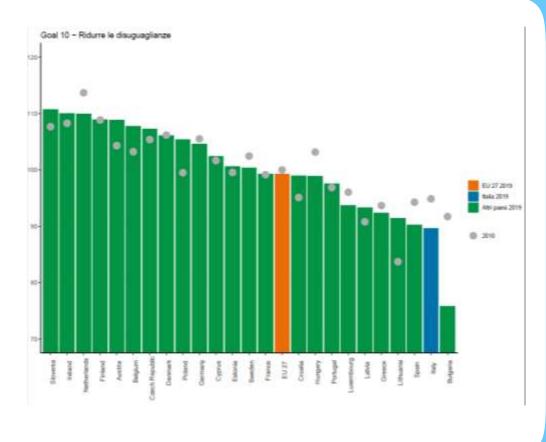






LA MISURAZIONE DELLO SVILUPPOSOSTENIBILE **NELL'UNIONE EUROPEA**







































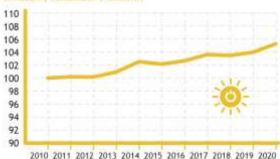






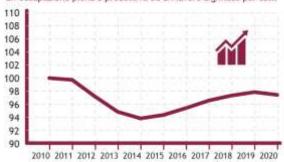
LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLA CRISI PANDEMICA IN ITALIA

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici,



GOAL 8

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



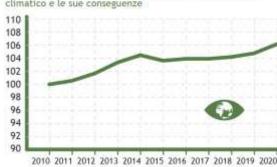
GOAL 10

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



GOAL 13

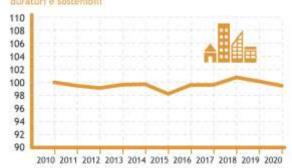
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze



GOAL 3



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili





































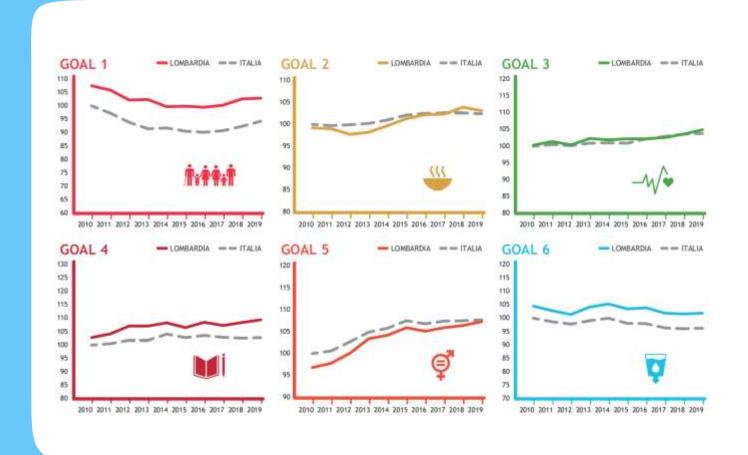


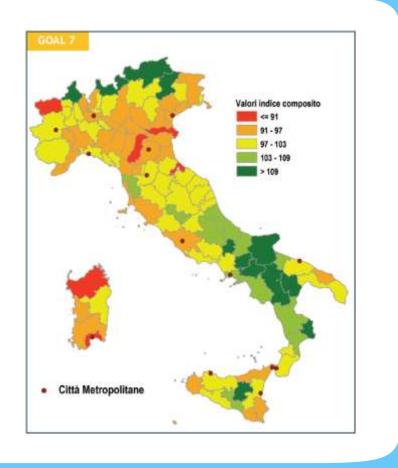






LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLA CRISI PANDEMICA A LIVELLO TERRITORIALE









































L'APROCCIO ASVIS NEL SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

- 1. Il posizionamento del territorio rispetto all'Agenda 2030.
- 2. Gli obiettivi quantitativi che si vogliono/devono raggiungere.
- 3. Le **politiche** che dovrebbero favorirne il raggiungimento.
- 4. Il **coinvolgimento del territorio**: interlocuzione con tutti i portatori di interesse, a partire dai decisori pubblici, nella definizione di obiettivi «specifici».







































L'APROCCIO ASVIS NEL SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel posizionamento sono stati presi in considerazione due aspetti:

- Confrontabilità: definizione degli indicatori fondamentali, uguali per tutte le aree territoriali, capaci di misurare la distanza dagli obiettivi europei/nazionali/regionali.
- **Specificità**: indicatori specifici, rilevanti in base alle scelte strategiche della singola Istituzione e utili come monitoraggio degli obiettivi specifici, connessi alle politiche adottate a livello territoriale (Piano strategico metropolitano, DUP, ecc.).







































LA MISURAZIONE DELLA DISTANZA RISPETTO AGLI OBIETTIVI **QUANTITATIVI**

32 Obiettivi quantitativi monitorarti a livello nazionale

28 Obiettivi monitorati a livello regionale

16 Obiettivi a livello provinciale/città metropolitana

10 Obiettivi a livello Comunale

SDG	INDICATORE E TARGET	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO	FONTE	METODO LOGIA
Target 1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019	15.388 migliaia di persone (2019)	:	1	Pilastro europeo dei diritti sociali	Α
Target 2,4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2019	2,2 quintali per ettari (2019)	1	1	Strategia europea dal produttore al consumatore	Α
Target 2.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	15,8 % (2019)	1	:	Strategia europea dal produttore al consumatore	A
Target 3,4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	9,0% (2018)	:	7	Organizzazione mondiale della sanità	A:
Target 3.6	Entro il 2030 dimezzare i morti per incidenti stradali rispetto al 2019	2.395 morti (2020)	t	1	Una mobilità sostenibile per l'Europa; sicura, interconnessa e pulita	A
Target 4,1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 15% gli studenti che non raggiungo il livello sufficiente di competenza numerica (18-19 anni)	51,0% (2021)	:	:	Spazio europeo dell'istruzione	A
Target 4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 15% gli studenti che non raggiungo il livello sufficiente di competenza alfabetica (18-19 anni)	43,9 % (2021)	;	:	Spazio europeo dell'istruzione	A
Target 4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)	13,1 % (2020)	7	1	Spazio europeo dell'istruzione	A
Target 4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 96% della partecipazione alla scuola d'infanzia (4-5 anni)	94,8 % (2019)	1	:	Spazio europeo dell'istruzione	Α
Target 5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	72,6 femmine/ maschi (2020)	*	7	Pilastro europeo per i diritti sociali	A
Target 5.5	Entro il 2030 raggiungere la parità di genere negli occupati specializzati ICT	18,7 femmine/ maschi (2020)	*	1	Bussola digitale 2030: Decennio digitale europeo	A





































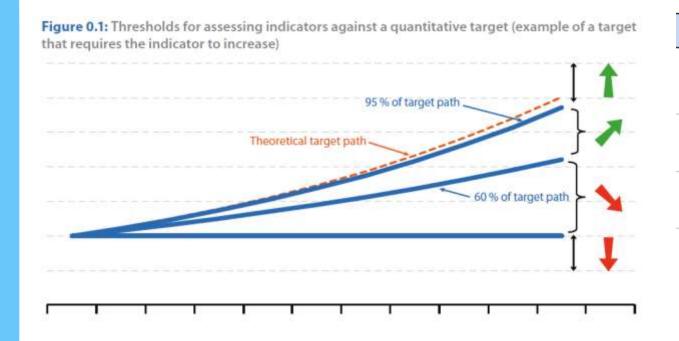








LA METODOLOGIA ADOTTATA



With quantitative target

Significant progress towards the EU target

Moderate progress towards the EU target

Insufficient progress towards the EU target

Movement away from the EU target







































L'INTEGRAZIONE NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

- Integrazione dell'analisi del posizionamento all'interno del documenti di programmazione a livello territoriale (DUP, DEF, etc.)
- Associazione degli obiettivi programmatici ai Goal dell'Agenda 2030
- Associazione delle risorse agli obiettivi quantitativi dell'Agenda 2030

































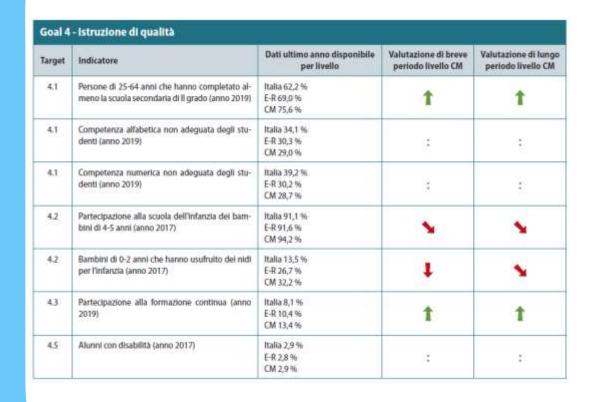




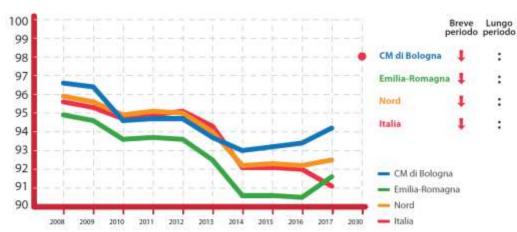




L'INTEGRAZIONE NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE



Target 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia



Obiettivo: Spazio europeo dell'istruzione : Fonte: Istat | Unità di misura: tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i Senni. Metodologia A.









































L'INTEGRAZIONE NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Target	Azioni Scenario Programmatico	Azioni Scenario Obiettivo (Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile della CM, 2021)	Policy e/o progetti del PSM 2.0 e indicatori specifici
4.1	Contrasto dell'abbandono scolastico. Creazione a livello metropolitano di un punto unitario di raccordo delle politiche per i giovani. Definizione di un piano annuale metropolitano per l'orientamento scolastico e formativo. Promozione di azioni specifiche per l'inclusione scolastica dei bambini e degli studenti con disabilità. Costruzione di un Sistema integrato dell'apprendimento permanente (PSM 2.0 2018, 4, VI, B e C, pp. 69-72).	Progetto 1.6 Orientamento e supporto al successo formativo per adolescenti e giovani. Ampliamento e integrazione delle azioni rivolte al/alle giovani, alle famiglie, a insegnanti ed educatori/trici. Sostegno al sistema educativo/ scolastico integrato (pubblico e paritario) ed integrazione tra le politiche per il sostegno alle fragilità di adolescenti e giovani, il contrasto alla dispersione scolastica e della povertà educativa, la prevenzione del fenomeno dei "ritirati sociali". Progetto 1.4 Rete metropolitana per l'apprendimento permanente a livello nazionale, prevista dalla legge n. 92 del 2012, in collaborazione con la Regione, con i Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), con le parti sociali e con tutti i soggetti pubblici e privati e dell'associazionismo attivi nel campo della istruzione degli adulti.	Policy: Piano triennale e an- nuale Orientamento e suc- cesso formativo. Progetto: Portale metropoli- tano apprendimento perma- nente. Policy: Convenzione tra CM e CPIA Centro servizi regionale.
k.1	Trasporto disabili. Interventi per il trasporto scolastico e le funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado (PSM 2.0 2018, 4, VI, B, 3 p. 71).		Progetto: Interventi per il trasporto scolastico degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado. Indicatore: n. studenti be- neficiari del servizio, 360 nel 2019.

4.2	Creare un nuovo sistema educativo inte- grato 0-6 anni. Valorizzare le esperienze di eccellenza della regione e del territorio metro- politano: partenariato a tutti i livelli di ammi- nistrazione, individuazione di criteri armonici comuni per l'accesso, coordinamento pedago- gico metropolitano e strumenti condivisi per il monitoraggio della domanda e dell'offerta (PSM 2.0 2018, 4, VI, A, 1, 2 e 3, pp. 67-68).	Progetto 3.2 Programmazione innovativa dei servizi e ricomposizione delle filiere dei servizi. Implementazione dei coordinamento metropolitano infanzia e adolescenza, previsto dalla legge RER n. 14 del 2008. Le realtà del Terzo settore, le scuole e le agenzie formative possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità". Rispetto ai servizi della fascia 0-6 lo sviluppo di servizi complementari ed integrativi a quelli pubblici potrà consentire di soddisfare ulteriori bisogni.	Policy: Indirizzi e programmi per gli interventi di qualifi- cazione delle scuole dell'in- fanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali Policy: Coordinamento me- tropolitano infanzia e adole- scenza.
4.a	Investimento nell'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado (si- curezza, ampiezza, bellezza e qualità dello spazio), partendo dalle risorse nazionali e re- gionali assegnate alla CM (PSM 2.0 2018, 4, VI, A, 4, p. 68).		Policy: Piano operativo della città metropolitana di Bolo- gna, FSC 2014-2020 (Patto per Bologna): miglioramento sismico istituti superiori di se- condo grado.











































LA MISURAZIONE DELLA DISTANZA COMUNALE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'UNIONE EUROPEA

Obiettivo quantitativo

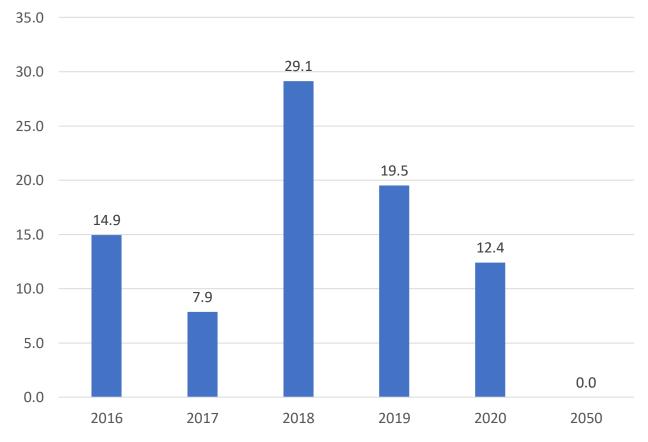
Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo

Obiettivo Strategico

Una politica di Sostenibilità Ambientale

Obiettivo Operativo

PUG - La città che cambia





































Breve

periodo





LA MISURAZIONE DELLA DISTANZA COMUNALE RISPETTO **AGLI OBIETTIVI REGIONALI**

Obiettivo quantitativo

Entro il 2035 raggiungere la quota del 100% di energia elettrica coperta da solare fotovoltaico

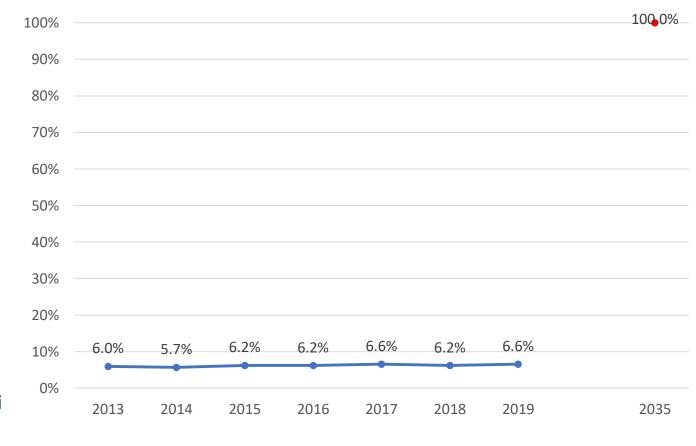
Obiettivo Strategico

Una politica di Sostenibilità Ambientale

Obiettivo Operativo

Progetto europeo POTENT **INTERREG**

Necessità di territorializzare gli **Obiettivi**













































LA MISURAZIONE DELLA DISTANZA RISPETTO AGLI OBIETTIVI **COMUNALI**

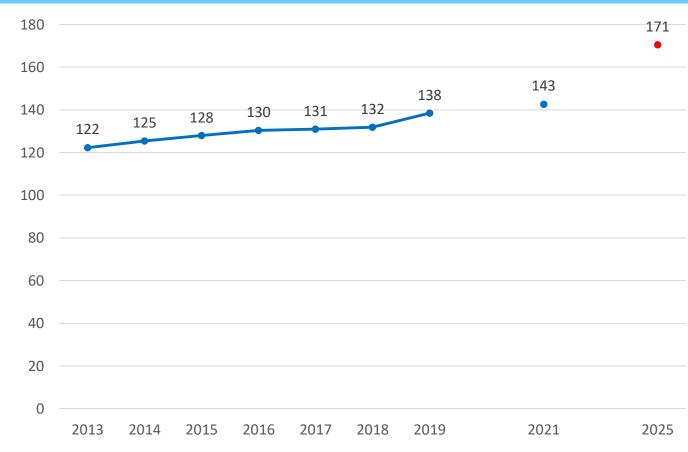
Obiettivo quantitativo Entro il 2025 raggiungere i 170,5 km di piste ciclabili

Obiettivo Strategico

Una politica di Sostenibilità Ambientale

Obiettivo Operativo

Rigenerazione ed estensione piste ciclabili



Breve periodo









































CRITICITÀ

- Riluttanza a considerare ed accettare un posizionamento negativo del proprio territorio.
- Decrescente disponibilità di indicatori e serie storiche al diminuire della dimensione territoriale analizzata.
- Discrasia tra i tempi necessari per l'implementazione di politiche di lungo periodo, essenziali per il raggiungimento degli obiettivi quantitativi dell'Agenda 2030, e la continuità nel governo del territorio.







































OBIETTIVI

- Descrivere i goal/target dell'Agenda 2030 (sottoscritta dall'Italia) in modo trasparente e aderente alla realtà territoriale di riferimento.
- **Definire obiettivi quantificabili** e consentire una valutazione delle politiche promosse dal decisore pubblico.
- Elaborare indicatori di out come per valutare l'efficacia delle scelte effettuate.

Consentire una valutazione, da parte dei cittadini, dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti dal decisore pubblico.







































Grazie per l'attenzione!

federico.olivieri@asvis.net



































